

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MEZZAPESA, RUFFINO, DE GIUSEPPE, DELLA PORTA, GIUST, FALLUCCHI, COLOMBO** Vittorino (V.), **JERVOLINO RUSSO, CODAZZI, ACCILI, FRACASSI, FONTANA, BERNASSOLA, NEPI, DE CINQUE, FIMOGNARI, D'AGOSTINI, SAPORITO, COLELLA, MASCARO, PAGANI** Antonino, **PATRIARCA, ALIVERTI, CECCATELLI, CUMINETTI, SPITELLA, MURMURA** e **SANTALCO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 FEBBRAIO 1984

Norme per l'aumento e l'indicizzazione dell'assegno annuo vitalizio in favore degli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto

ONOREVOLI SENATORI. — La legge 18 marzo 1968, n. 263, prevedeva la corresponsione di un assegno annuo vitalizio non reversibile di lire 60.000 in favore degli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto, che non fruissero di un reddito superiore al minimo imponibile previsto ai fini dell'imposta complementare.

Con successiva legge 4 novembre 1979, n. 563, da una parte si elevava l'assegno annuo vitalizio a lire 120.000 per il 1979 e a lire 150.000 per gli anni successivi; dall'altra parte si sopprimeva la condizione del limite del reddito.

Nel frattempo la galoppante inflazione ha ridotto il valore monetario del già modesto importo dell'assegno. Sicchè appaiono necessari un aggiornamento della misura dello stesso e insieme la sua indicizzazione con riferimento alla svalutazione monetaria accertata dall'ISTAT, in modo che detto aggiornamento avvenga automaticamente con un semplice decreto del Ministro del tesoro.

A tali esigenze vuole corrispondere il presente disegno di legge che, come già nel 1979, siamo certi avrà il consenso di tutti gli onorevoli senatori.

DISEGNO DI LEGGE
—*Articolo unico.*

L'assegno annuo vitalizio attribuito ai cavalieri di Vittorio Veneto, previsto dall'articolo 2 della legge 4 novembre 1979, n. 563, è elevato, a far data dal 1° gennaio 1984, a lire 300.000. Con decreto del Ministro del tesoro l'assegno viene elevato ogni anno in misura pari alla percentuale di svalutazione monetaria accertata dall'ISTAT sul costo della vita.